



# Escursione in traversata dalla Val di Fleres alla Gschnitztal

SABATO 20 E DOMENICA 21 LUGLIO 2024

L'ASSOCIAZIONE PERNICI DELLA PIOF ORGANIZZA UN'ESCURSIONE DI DUE GIORNO IN TRAVERSATA DELLE ALPI RETICHE SALENDO ALLA PARETE BIANCA E PERNOTTANDO AL RIFUGIO CREMONA



PARTENZA

Stein - 1450 m

ARRIVO

Obertal - 1281 m

QUOTA MASSIMA

Parete Bianca - 3016 m

(facoltativa)

Monte della Neve - 3174 m

DISLIVELLO POSITIVO

Giorno 1

1000 m (facoltativo + 700 m)

Giorno 2

750 m

ORE DI CAMMINO

Giorno 1

2/3 ore (facoltativo + 2 ore)

Giorno 2

6/7 ore

DIFFICOLTÀ	(EE) Percorso in quota che richiede allenamento, passo sicuro e che si svolge sempre su traccia di sentiero – non sottovalutare dislivello e sviluppo e presenza di neve alcune roccette prima delle cime
MATERIALE	Normale dotazione escursionistica
PRANZO	Al sacco, punti d'appoggio rifugio Cremona per il primo giorno, Tribulaunhütte per il secondo

TRASFERTA	Minibus 30 posti
QUOTA	Da stabilire in base al numero degli iscritti
RITROVO	Parcheggio Rovercenter ore 05:30, Stazione dei treni ore 05:35, casello autostrada Rovereto Nord 05:45
CAPOGITA	Alessandro Maule, il cui parere è vincolante
DESCRIZIONE SOMMARIO DEL PERCORSO	<p><b>Giorno 1 - Rifugio Cremona</b></p> <p>Per raggiungere il rifugio Cremona alla Stua, saliremo lungo il sentiero n. 6. La prima parte è in lieve salita nel bosco, fino a raggiungere il primo bivio, dove proseguiremo a sinistra fino alla malga Furtalm. Da qui la pendenza del sentiero aumenta gradualmente, alternando prati e rocce.</p> <p>A metà percorso, una panchina in legno, con vista sulla Val di Fleres, vi inviterà a fare una pausa (nei pressi potrete ammirare la vecchia malga dell pecore). Arrivati a questo punto, mancheranno gli ultimi 300m per raggiungere il rifugio Cremona a 2423m e il lago della Stua, e finalmente godere della meravigliosa vista sul Monte Cima della Neve, la Cima delle Pecore e la Parete Bianca.</p> <p><b>Facoltativo giorno 1 - Monte della Neve</b></p> <p>Dal rifugio (2-2,5 ore alla cima) seguiamo ancora brevemente il segnavia n. 6, poi svoltiamo a destra lungo il sentiero n. 9 che, lungo una salita rocciosa, ci conduce alla parte posteriore del Lago della Stua (Stubensee). D'ora in avanti, il sentiero si fa sempre più ripido e ripetutamente esposto, ma i punti più difficili sono sempre assicurati da funi metalliche. Il percorso si snoda ora sul terreno roccioso e ben marcato della cima e, superando gli ultimi, faticosi metri di salita, raggiungiamo la magnifica croce di vetta del Monte della Neve. Guadagnata la vetta, veniamo ripagati da un panorama maestoso a 360°, che spazia dal Ghiacciaio del Montarso (Feuersteinferner) alle Dolomiti. Da quassù riusciamo a osservare anche la austriaca Gschnitztal e la Val di Fleres sotto di noi, mentre il Tribulaun di Fleres svetta orgoglioso di fronte. La strada del ritorno segue la medesima via.</p> <p><b>Giorno 2 - Parete bianca, Passo di Fleres e discesa in Gschnitztal</b></p> <p>Si torna indietro al bivio e si segue il sentiero 7 che supera brevi tratti attrezzati e diagonalmente raggiunge l'imboccatura del vallone rinserrato fra la nostra cima e la Schafkampspitze/Cima delle Pecore 3011m. Si rimonta il vallone, spesso intasato di neve, inizialmente con pendenze poco sostenute poi si deve superare una ripida fascia rocciosa (tratto attrezzato con rampe e cavo metallico) che immette nell'erbosio ma ripidissimo pendio sotto la grande cengia che taglia tutta la montagna (in realtà determinata dalla diversa litologia delle rocce).</p> <p>Si giunge quindi presso la cengia dove si rinviene, poco prima di una costolatura la deviazione per la vetta. Da qui (2860m ca.) i segnavia mancano ma non è difficile orientarsi grazie ai numerosi ometti: prima al centro della parete, poi leggermente a sinistra ed infine in vetta alla Weißwandspitze/Parete Bianca 3016m. Si torna a 2860m e si percorre tutta la cengia (attenzione in caso di neve o roccia verglassata) fino al suo termine. Con attenzione si scende dunque sul versante austriaco per pochi metri e poi si rimonta il pendio detritico del Hoher Zahn (2974m, breve e meritevole la visita della cima) per ridiscendere su dorsale fin nei pressi di macchie di neve e laghetti di scioglimento. Da qui il sentiero compie un ampio giro verso nord e poi est passando sotto il Picco di Fleres ed in poco tempo si rimonta alla Forcella di Fleres. Da qui inizia la lunga discesa che dapprima seguendo il sentiero 63 ci porterà al Tribulaunhütte austriaco e poi seguendo il sentiero 127 per diversi chilometri ci farà raggiungere il paesino di Obertal nella Gschnitztal, dove ci attenderà il pullman per il rientro</p>
ISCRIZIONE E INFORMAZIONI	<p>Presso la sede (via Panizza, 17), il giorno lunedì 8 luglio dalle 20:30 alle 21:30 . Da martedì 9 luglio sarà possibile iscriversi chiamando il numero 339/2433210, fino ad esaurimento posti</p> <p>Al momento dell'iscrizione verrà raccolta una caparra di 10€, che verrà restituita solo in caso di annullamento o rinvio dell'escursione</p>

IN CASO DI MALTEMPO L'ESCURSIONE SARA' ANNULLATA PREVIO AVVISO IN BACHECA E SUL SITO [WWW.PERNICIDELLAPTOF.IT](http://WWW.PERNICIDELLAPTOF.IT)

L'ORGANIZZAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' PER EVENTUALI DANNI A COSE O PERSONE